

DOMANI TAPPA A CEEA

Il Camper delle notizie arriva tra i cittadini **PAG 29**



I COMMESSI DELL'ANNO

Concorso con L'Arena Gli angeli dei negozi **PAG 28**



Vota il tuo Comesso/a preferito di Verona e provincia. Da domenica 3 Giugno 2018.



Le urgenze per il Paese

di **FEDERICO GUIGLIA**

La festa del 2 giugno, con la parata sui Fori Imperiali e il Tricolore paracadutato dal cielo, è diventata anche il simbolo spartiacque per il governo appena costituito: alle spalle i novanta giorni di una crisi istituzionale senza precedenti, all'orizzonte i cento giorni di «luna di miele», com'è chiamato il periodo di benevolenza che i cittadini sempre accordano a chi s'insedia a Palazzo Chigi. Tocca, dunque, all'esecutivo di Giuseppe Conte sfruttare al meglio il tempo che da oggi comincia a scorrere fra il diritto a una campagna elettorale finalmente conclusa e il dovere di assicurare all'Italia un cammino all'insegna del realismo, e non solo del «cambiamento», come annunciato da Di Maio e Salvini, la nuova generazione alle redini della nuova maggioranza. Realismo significa non più urlare contro la legge-Fornero, ma lavorare con competenza per capire se è possibile introdurre la cosiddetta quota cento (somma fra l'età della persona e gli anni dei contributi versati), per cancellarne le ingiustizie senza mettere a repentaglio i conti dello Stato, cioè il futuro dei nostri figli. Realismo vuol dire non più gridare contro l'immigrazione fuori controllo, bensì saper trattare con le nazioni di provenienza per regolare i flussi. E poi impegnarsi con l'Unione europea per un'equa distribuzione degli arrivi, a costo di rinegoziare regole e trattati. È sempre facendo valere la propria Costituzione e la propria coscienza per distinguere la disperazione di chi cerca con onestà una speranza di vita da chi, invece, qui giunge per delinquere all'ombra di una legislazione-collabrodo.

Realismo implica capire che cos'è prioritario. Altrimenti il rischio dello scontro continuo e di tutto è dietro l'angolo, come dimostra l'uscita del neo-ministro Fontana sulle famiglie arcobaleno che «per la legge non esistono». Salvini ha dovuto e voluto precisare: quelle sono «idee personali», il tema non è nel contratto pentaleghista. Ossia la legge sulle unioni civili non si tocca. La sfida che attende il nuovo governo è, dunque, saper cogliere le vere urgenze dei cittadini e mettersi dalla loro parte per cercare di risolverle. Tornando a infondere quel senso dello Stato che i partiti hanno da tempo dimenticato: anche per questo gli italiani hanno dato credito ai «populisti» lontani dal Palazzo. Ma ora, nella dolce luna di miele, le opinioni saranno separate dai fatti. E solo alla prova dei fatti il governo avrà l'unico giudizio che conta.

www.federicoguiglia.com

NUOVO GOVERNO. Il ministro veronese nega l'esistenza delle unioni gay. Il leader della Lega lo blocca

Famiglie, già bufera su Fontana

Di Maio: in pensione prima e rivedere il Job Act. Salvini all'attacco: «Via i clandestini»

INODI DELLA CITTÀ

Viabilità, sicurezza e Tav: ecco i fronti aperti con Roma Il sindaco Sboarina: «Collaborazione»

di **GIARDINI e SANTI** PAG 10 e 11

Polemica sulla prima uscita pubblica del ministro della Famiglia del governo Conte. A far discutere è una frase pronunciata in interviste dal veronese Lorenzo Fontana: le famiglie gay, arcobaleno, «non esistono». Le associazioni Lgbt e l'opposizione ne sono insorte e lo stesso Salvini, leader della Lega, lo ha bloccato: «Fontana è libero di avere le sue idee ma non sono priorità

e non sono nel contratto di governo». Altolà anche dal M5S. Fontana però si difende: «Polemica strumentale. C'è chi mi critica anche perché vengo da Verona e tifo Hellas». Di Maio invece affronta il nodo pensioni: «Rivedere il Job Act e superare la legge Fornero». Salvini attacca l'immigrazione: «I clandestini facciano le valigie e porti chiusi alle Ong». **PAG 3 e 10**



Lorenzo Fontana il nuovo ministro per la Famiglia e la Disabilità: il 1° giugno si è recato al Quirinale con la figlia e la moglie per la cerimonia del giuramento

INCIDENTE. Tanica da 10 litri esplode a Isola della Scala: «Una bomba»



Versa bioetanolo sul barbecue

Una donna avvolta dalle fiamme

DRAMMA IN GIARDINO. Una donna di 46 anni di Isola della Scala è in ricoverata in gravi condizioni nel reparto di cura intensiva al Centro ustioni dell'ospedale di Borgo Trento: ieri è stata avvolta dalle fiamme dopo aver versato del bioetanolo sul barbecue dove stava cuocendo della carne. Appena il liquido ha preso contatto con le fiamme l'intera tanica di 10 litri è esplosa: hanno preso fuoco in un attimo i capelli e i vestiti della signora. «Ho sentito l'esplosione e le urla», racconta la vicina di casa: «Sembrava fosse scoppiata una bomba». **PAG 36**

CERIMONIA. Commozione anche per Giacomo Slemmer

Strage sul pullman, Verona onora il professore eroe

Toccante cerimonia ieri a Verona durante la Festa della Repubblica. È stato consegnato l'attestato di pubblica benemeranza dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza a György Vigh, il professore che in occasione del tragico incidente sull'A4 nella notte tra il 20 e il 21 gennaio 2017, nei pressi di San Martino Buon Albergo, è riuscito a salvare molti studenti del liceo

di Budapest imprigionati nell'autobus in fiamme. Nel rogo morirono 17 persone, tra cui i due figli dell'insegnante, Laura e Balazs. Consegnata inoltre la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Giacomo Slemmer, il giovane veronese affogato a Torbole il 15 agosto 2012 alla foce del Sarca dove si era gettato per salvare la fidanzata. **PAG 12 e 13**

SCHIANTO A GARDA

Fuori strada su una Vespa assieme a un'amica Ragazzo gravissimo

di **FERRO** PAG 15



PUNTOCHIAVE
SERRATURIERI CERTIFICATI - PRIMI A VERONA
Via Galosine 176 - Verona info@puntochiave.it 045 9622000

SOLO DA NOI **CHIAVI AUTO IN POCHE MINUTI**

INTEGRA
IL SISTEMA DI CHIUSURA INTEGRATO
LA SOLUZIONE PER LA STRUTTURA RICETTIVA B&B o AFFITTACAMERE

CHIAVI AUTO

CONTROCRONACA

Inventarsi un lavoro, che nobile arte

di **STEFANO LORENZETTO**

Quando sento parlare male dei ragazzi d'oggi, che avrebbero scarso spirito d'intraprendenza e spesso poca voglia di lavorare, resto perplesso. Intendiamo, il luogo comune non è del tutto infondato, anzi. Altrimenti Fabio Franceschi, leader europeo nella stampa dei libri, non starebbe assumendo da anni extracomunitari e oggi non dovrebbe cercare anche al Sud deci-

ne di disoccupati disposti a trasferirsi a Trebaseleghe (Padova) solo perché nel ricorso Nordset non trova giovanotti disposti, per 1.600 euro al mese, a sobbarcarsi i turni di notte e nel fine settimana.

Però, facendo i confronti generazionali, ci dimentichiamo sempre che noi, nati nell'Italia del boom, siamo stati arcifortunati, abbiamo potuto scegliere fra decine di professioni quella che più ci piaceva; invece oggi i mestieri, anche i più umili, vanno scomparendo (basti pensare al commercio al dettaglio, massacrato dalle vendite online) e i nostri figli il lavoro se lo devono letteralmente (...). **PAG 25**

L'INTERVENTO

Il bello del darsi sempre ragione

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Un vecchio detto precisa che torto e ragione si spartiscono per metà. In realtà, dal proprio punto di vista ognuno ha sempre tutta la ragione, al cento e dieci per cento. Al contrario, ognuno ritiene che chi fosse schierato sulla sponda opposta, da avversario (...). **PAG 24**

Cerchi una BADANTE di fiducia?
puoi scegliere fra 150 selezionate e disponibili

A COSTI ACCESSIBILI A TUTTI

SERVIZIO IN TUTTA ITALIA

BADANTE
CONVENIENTE 85 € al giorno
COSTO TOTALE MESE € 833

ASSISTENTE IN OSPEDALE
DOMINIO COSTO ORA € 8,00

DOMESTICA "COLF"
COSTO ORA € 6,70

COSTO TOTALE COMPRESO 1° - 3° - 4° - CONTRIBUTI

SERVIZI ASSISTENZA NO-STOP

Psicologo Infermiere Servizio autotrasporto Legale Eloborazione buste paga Comunità familiare

Associazione No-Profit
C.so Milano, 50/B - VR
www.veronacivile.com

Tel. 045 8101283

Vota il tuo commesso/a preferito di Verona e provincia. Da domenica 3 Giugno 2018.



dallaprima - Controcronaca

Che bravi i giovani a inventarsi un lavoro

Noi, nati nell'Italia del boom, abbiamo potuto scegliere il mestiere che più ci piaceva. Ma i nostri figli no. Ecco alcuni esempi del genio veronese: dal petrolio delle fognie alla app Tixet, che rivoluziona il mondo dei concerti

di STEFANO LORENZETTO

(segue dalla prima pagina)

(...) inventare. In quest'ultima attività, dimostrano di avere una grinta che pochi di noi hanno avuto.

In una *Controcronaca* di qualche settimana fa avevo accennato alla presenza in città di un ingegnere chimico ambientale capace di estrarre il petrolio dagli scarichi fognari. Si chiama Francesco Fatone. Ha 39 anni. È nato a Venosa (Potenza). Nel 2014 è diventato professore associato di impianti chimici presso il dipartimento di biotecnologie della nostra università.

Fatone coordina dal 2016 il progetto Smart plant, finanziato dall'Ue con 9,6 milioni di euro. Il suo primo passo è stato estrarre ogni anno, dagli scarichi fognari che arrivano nei depuratori, 7 chili di cellulosa, 4 chili di biopolimeri o 13 litri cubi di metano, 1 chilo di fosforo e 4 chili di azoto per ogni cittadino. Siccome l'Unione europea conta oltre 500 milioni di abitanti, si potrebbero in teoria risparmiare 3,5 miliardi di chili solo per la carta gettabile nei gabinetti, instaurando così un ciclo virtuoso notizie-sciacquone-notizie.

Il professor Fatone ha già cominciato a recuperare fosforo e polimeri dal depuratore di Carbonera (Treviso). Il passo successivo si prospetta ancora più entusiasmante. Si chiama Hlt, liquefazione idrotermale. Trattasi di un processo che imita ciò che la natura fece milioni di anni fa con i fanghi saturi di materia organica depositati sul fondo degli oceani: resti di animali marini e alghe, «cotti» nel corso delle ere geologiche a temperature e pressioni altissime e in assenza di ossigeno, si sono trasformati in quel liquido denso e nero, ricco di idrocarburi, detto petrolio. L'Hlt non è altro che questo: un reattore concepito come un'enorme pentola a pressione, che a 200 atmosfere e a 350 gradi «cuccina» i fanghi dei depuratori fognari, trasformandoli in poche ore il 60 per cento della materia organica in biopetrolio, da cui si ricavano benzina, gasolio e cherosene.

I figli dell'odierna civiltà digi-

tales danno ovviamente il meglio di sé in attività ignote ai loro padri, i quali erano più sensibili alla civiltà gastrica, forse a seguito delle restrizioni alimentari patite durante la guerra. Se ci fate caso, le dinastie imprenditoriali scalgere, a parte Galtarossa (acciaio) e Fedrigoni (carta), sono nate per soddisfare la fame: Veronesi (mangimi, specialità Aia, salumi), Bauli (dole), Rama (tortellini), Zuegg (marmellata), senza contare i supermercati Tosano, Rossetto e Mion (Migross). Anche se non mancano le eccezioni: il veronese Simone Sabaini, 41 anni, dopo una vacanza in Sicilia, ha abbandonato una promettente carriera nella finanza per trasferirsi in provincia di Ragusa a produrre il rinomato cioccolata di Modica.

Segnatevi questo nome, Tixet, perché presto ne sentirete parlare. Si tratta di una rivoluzionaria applicazione (app, in gergo) per smartphone non ancora lanciata sul mercato, che poteva vedere la luce solo nella città dove 105 anni fa la musica, grazie all'Arena, divenne industria. Ha riscosso subito il patrocinio di 311 Verona, polo dell'innovazione che ha sede in lungadige Galtarossa e che raccoglie giovani talenti, liberi professionisti, startup, multinazionali, Ong.

C'è dietro Giulio Gola, 38 anni il 19 giugno, nato e cresciuto a Verona, residente a Grezzana. Ha conseguito laurea, master e dottorato in ingegneria nucleare/machine learning al Politecnico di Milano. Successivamente ha lavorato nella ricerca applicata all'industria energetica e sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale. È stato comproprietario del brevetto da cui nel 2009 ha visto la luce First Sensing As, startup norvegese che ha messo a punto un software per il monitoraggio dei reattori nucleari.

Seguendo la sua passione per l'arte dei suoni, Gola ha iniziato a lavorare come produttore musicale e ha fondato uno studio di registrazione a Berlino, che ha diretto con successo per quattro anni. Adesso, insieme a Carlo Venusino, un coetaneo milanese sviluppatore di siti Internet, ha ideato Tixet, piattaforma decentralizzata per organizzare con-



Le strie pedonali tridimensionali. Disegnate sull'asfalto, inducono gli automobilisti a rallentare

certi e vendere biglietti, costruendo sulla blockchain Ethereum e alimentata dalla passione dei fan. Non chiedetemi di spiegarvi che cos'è una blockchain: il professor Mario Cannella, curatore dello *Zingarelli*, mi ha promesso che lo farà nell'edizione 2020 (la definizione potrebbe essere la seguente: registro transnazionale sicuro, condiviso dalle parti che operano in una rete di computer, che archivia tutte le transazioni avvenute all'interno della rete medesima).

Nella capitale tedesca, Gola ha allacciato rapporti con parecchi artisti emergenti e ha capito quanto fossero difficili l'organizzazione e la promozione di concerti e tour. Spiego perché. Il business è in mano ad agenti che contattano cantanti e complessi musicali, comprano un certo numero di date, danno un acconto a chi si esibisce e poi realizzano lo spettacolo oppure rivendono le date a promotori locali. Ne derivano alcune conseguenze negative: l'artista emergente fatica a entrare in questo mercato, dal momento che procurano meno introiti; se l'evento ha fortuna, riceve il resto del compenso pattuito, altrimenti solo una parte; il prezzo del biglietto si gonfia perché il 20-25 per cento va agli agenti e circa il 15 per cento al distributore di ticket. Quando poi il biglietto finisce sul mercato secondario, i costi possono lievitare fino al 100 per cento per gli artisti famosi. E i fan che vogliono andare al concerto

trovano i biglietti esauriti, essendo stati comprati in blocco dai trader.

Così Gola e Venusino hanno escogitato una soluzione drompente per il mercato della musica dal vivo, interamente basata sulla tecnologia. Con la loro app Tixet, infatti, ciascuno artista, non importa se emergente o già affermato, potrà organizzarsi da solo le proprie date e garantirsi la copertura finanziaria dell'evento, prevenendo i biglietti in una logica di crowdfunding, come accade per le collette a favore dei progetti di alto valore sociale. La piattaforma consente di verificare in quali città vi è maggiore domanda; calcola il prezzo del biglietto in modo che vengano garantiti il cachet all'artista e la remunerazione agli organizzatori; riduce al 7 per cento la commissione che oggi invece sfiora il 30; elimina il mercato secondario dei ticket; consente al pubblico di controllare il prezzo finale del biglietto senza costi nascosti e di vedere quanto incassano l'artista, il locale e la piattaforma. E siccome è da sempre un passo avverso agli altri, Gola ha anche pensato di sovvenzionare il progetto Tixet attraverso l'emissione di una criptovaluta, il tixi, destinato a diventare il gemello canoro del bitcoin. Se poi si mettesse a vendere al migliore offerente anche un po' del genio che ha in zecca, un giorno potrebbe diventare milionario.

L'informatica ha dischiuso scenari di lavoro insperati. Og-

gi chiunque può diventare imprenditore e spesso gli basta soltanto un computer per sviluppare le idee immaginate nella propria scatola cranica. Volete un esempio? Il Comune di Selvazano (Padova) ha chiesto al ministero dei Trasporti il nullaosta per sperimentare un nuovo tipo di striae pedonali tridimensionali, che producono un effetto ottico sorprendente: sembrano alzarsi dal piano stradale, come altrettanti blocchi di cemento galleggianti, inducendo l'automobilista a frenare per non andare a sbattere contro questi ostacoli in realtà inesistenti. Le striae vengono disegnate direttamente sull'asfalto con tre colori diversi, in modo da creare l'illusione che siano sollevate da terra. Manderanno in pensione i dossi rallentatori e i semafori gialli lampeggianti? Probabile. L'aspetto curioso di questa trovata, già sperimentata con successo a Nizza Monferrato (Asti) e a Molinella (Bologna), è che proviene da una località sperduta tra i fiordi dell'Islanda, Isafjörður, meno di 3.000 abitanti.

Ma non crediate che l'invenzione sia una prerogativa esclusiva di questo nostro tempo. Apollinare Veronesi, il compianto fondatore dell'omonimo mangifiumo, mi raccontò di quando sua madre, Maria Petronilli, si fece prestare da parenti e amici i quattrini per ammodernare il mulino di Lugo e poi, allevando bachi da seta, riuscì ad acquistare i primi macchinari. Per metterli in

moto, però, serviva l'energia elettrica. Fu così che venne creata la Società anonima La Lucense, guidata da due preti, la quale illuminò per la prima volta le case di tutta la Valpantena fino a quel momento rischiariate dalle candele. I Veronesi ne acquistarono una quota.

Questo primo esempio di cooperativismo cattolico, che segnò lo sviluppo economico della vallata, raggiunse l'apice della fantasia con la fabbrica delle bambole. «Eravamo stupefatti di mandare le nostre ragazze a servizio nelle case dei signori a Milano», mi spiegò il cavaliere del lavoro. L'intuizione venne a don Luigi Bodini, che da Ferrara di Monte Baldo era arrivato a Lugo nel 1943 (vi sarebbe morto, povero, nel 1963, all'età di appena 55 anni). Nel 1950, di ritorno da un pellegrinaggio a Roma per il Giubileo indetto da Pio XII, il parroco conobbe in treno Enzo Balestra, venditore milanese di bambole. E capì subito che quello poteva diventare un mestiere a domicilio per le donne del paese, prima impegnate nella rifinitura delle pezze provenienti dal lanificio Tiberghien di San Michele Extra. Nacque così la Mabel (Manifattura artistica bambole eleganti Lugo). Un servizio su *Oggi*, intitolato «Il prete delle bambole», fece il resto.

Le antenate di Barbie nascono da un impasto di carta straccia e farina. Indovinate un po' chi forniva il secondo prodotto. «Ma quando, contro il mio stesso interesse, proposi l'acquisto di un apparecchio per farle con il polistirolo», rievocava l'ex mugugno Veronesi, consigliere d'amministrazione della Mabel, «don Luigi mi disse no. La ristrutturazione avrebbe comportato il taglio dei posti di lavoro. Come dargli torto? Era fatale che la concorrenza della Furga ci distruggesse».

È andata più o meno così anche a Castelfidardo, la patria della fisarmonica, dove un altro prete, don Lamberto Pigni, fin dagli anni Cinquanta ha fatto nascere una serie sbalorditiva di attività per la sua gente (centri di formazione professionale, scuola di lingue, tipografia), oggi raggruppate nella Pigni group, che da lavoro a

350 persone e fattura oltre 70 milioni di euro l'anno. È stato il prete marchigiano a tenere a battesimo Ignio Straffi, produttore televisivo e cinematografico che ha creato il cartone animato *Winx club* e le *Winx*, le fatine amate dalle bambine di tutto il mondo.

Tempo fa, mi è capitato di leggere sull'*Arena* qualcosa di altrettanto originale. Corrado Benanzioli, 49 anni, ha formulato la sua proposta di matrimonio alla compagna Linda Gonzato, 43, nell'unico modo che poteva conquistare entrambi, appassionati cinefili. Ha interpretato un breve clip con la dichiarazione d'amore e lo ha fatto proiettare al cinema Kappadue prima dell'inizio del film in programmazione: «Mi vuoi sposare?». Sorpresa e commozione dell'interessata e degli spettatori in sala. Un'idea brillante, che potrebbe trasformarsi in un'attività economica: l'annuncio filmato personalizzato. Opus Proclama, storica concessionaria per questo genere di pubblicità, non ci aveva mai pensato.

L'ingegno ha talvolta applicazioni pratiche immaginabili. Pensate al mestiere che s'è inventato Sergio Zeni, ex dipendente del centro nuoto di Mirandola (Modena): cacciatore di talpe. Quando giardini e campi sono ridotti a distese di emmental per via delle gallerie scavate nel terreno da questi piccoli mammiferi, arriva lui, con la sua trappola artigianale, la brachetta. Di solito trova i proprietari dei terreni in preda a crisi nervose: «Ho visto persone ossessionate, in lacrime, che montavano la guardia di notte, appostate con zappe e torce».

Zeni oggi è richiestissimo. Quando regnava Benedetto XVI, è stato chiamato a bonificare persino la tenuta di Castel Gandolfo. Ma ha salvato anche il campo da golf di Tolcinasco della famiglia Berlusconi, molte ville venete, le residenze private dei Benetton, dei Marzotto e di star come Alberto Tomba e Cesare Cremonini, centri di allenamento della squadra di calcio (Chievo, Parma, Venezia), il parco di Mirabilandia.

Non conosco arte più nobile di questa: inventarsi un lavoro. A trovarne uno quando c'è, sono capaci tutti. Ma crearselo dal nulla quando scarseggia è un mestiere che possono fare solo gli uomini veri. www.stefanolorenzetto.it

I grandi pezzi Classici per PIANOFORTE

NEL SECONDO CD: *Fantasiestücke Chanson Triste ~ Berceuse Op. 57 ~ Danza Ungherese n. 2*

100 CAPOLAVORI SENZA TEMPO IN 5CD DA COLLEZIONE

I 100 brani fondamentali per chi vuole conoscere la musica per pianoforte, in una raccolta di 5 Cd da collezionare e conservare nel pratico raccoglitore.

IN EDICOLA IL SECONDO CD A SOLI 5,90€ CON RACCOLTITORE IN OMAGGIO

www.azzurramusic.it

Calcolo comparato da 5 CD in edicola ogni settimana. Il primo in regalo e il secondo a 5,90€ e gli altri al prezzo del quotidiano.